CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

A0100D 500

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI

A00007173/A0300C-01 28/03/19 CR

CL-02-18-02/1626/2019/X

9:22 28 MAR 2019

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO N. 1622

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e dell'articolo 103 del Regolamento interno,

trattazione in Aula ☒
trattazione in Commissione ☐

OGGETTO: ***messa in atto di iniziative proprie per contrastare e prevenire i danni derivanti dai fenomeni di carenza idrica attraverso la predisposizione di una pianificazione degli invasi da realizzare su scala regionale***

Il Consiglio Regionale del Piemonte

Premesso che:

per effetto dei cambiamenti in atto, anche in zone temperate come il Piemonte, gli ultimi vent'anni sono stati caratterizzati dall'intensificarsi di eventi climatici estremi;

I modelli previsionali indicano un marcato aumento della temperatura media, cambiamenti nella distribuzione delle precipitazioni stagionali, un aumento della frequenza delle ondate di calore, alluvioni e siccità con una diminuzione della copertura nevosa e dei ghiacciai ed un conseguente potenziale crescente rischio di desertificazione e di dissesto idrogeologico;

In particolare i deficit di precipitazione del 2019 rispetto alle medie mensili elaborate da ARPA Piemonte (27 marzo 2019) sono per il mese di dicembre 2018 **-71%,** gennaio 2019- **85%,** febbraio 2019 - **56%,** marzo 2019 - **71%.** Ed inoltre, Febbraio 2019 è risultato il 3° più caldo degli ultimi 60 anni con un'anomalia positiva superiore ai 3°C;

Tale situazione è monitorata dall'*Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici nel Distretto Idrografico del fiume Po.* A tal proposito, nell'ambito della riunione del 14 marzo 2019, sono stati individuati scenari previsionali a medio lungo termine che potrebbero determinare il peggioramento dello stato di criticità;

Ne consegue quindi che le modificazioni del clima in atto determinano una limitazione della disponibilità idrica in corrispondenza del massimo fabbisogno, rendendo necessario lo stoccaggio dell'acqua nei momenti di maggiore disponibilità;

Considerato che

La scelta strategica di adattamento ai cambiamenti climatici consiste pertanto anche nella realizzazione di nuove capacità di accumulo, dell'ammodernamento e razionalizzazione delle reti consortili connesse, con notevoli benefici in termini di risposta al fabbisogno potabile, irriguo ed idroelettrico; nonché con effetti positivi in termini di laminazione delle portate in occasione degli eventi alluvionali.

Impegna

la Giunta regionale

a porre in essere iniziative proprie per contrastare e prevenire i danni derivanti dai fenomeni di carenza idrica attraverso la predisposizione di una pianificazione di una rete diffusa di piccoli invasi da realizzare su scala regionale, nonché a sollecitare i ministeri competenti allo scopo di reperire le risorse per progettare e realizzare nuove infrastrutture di accumulo.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)